

**SEMPRE PER L'ITALIA**

Il 25 giugno 1967, a Cima Vallona (Belluno), il Capitano dei Carabinieri Francesco GENTILE cadde vittima di un vile attentato dei separatisti altoatesini. Con il Cap. Gentile, Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria) caddero anche il Sottotenente dell'Esercito Mario DI LECCE e il sergente Olivo DORDI, decorati di Medaglia d'Argento al Valore Militare (alla memoria), mentre il sergente maggiore Marcello Fagnani rimase gravemente ferito. Vorrei ricordare in particolare il Cap. Gentile, Comandante della Compagnia Speciale Antiterrorismo del "Reparto Speciale di rinforzo per l'Alto Adige", che aveva iniziato la sua carriera alla Scuola Militare "Nunziatella di Napoli e che quel giorno partì dalla mitica caserma "Guella" di Laives (Bolzano), oggi sede del 7° Reggimento Carabinieri "Trentino-Alto Adige", il mio primo comando operativo. Per il suo

eroico sacrificio, fu decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare: «Comandante di Reparto Speciale, da lui stesso meravigliosamente forgiato nello spirito e nella tecnica, per la lotta contro il terrorismo in Alto Adige, dava ripetute prove di capacità e di ardimento in numerosissime azioni condotte con esemplare cosciente sprezzo del pericolo in zone impervie di alta montagna, insidiate da dinamitardi. In occasione di un attentato terroristico - in cui dopo l'abbattimento di un traliccio aveva perso la vita, per lo scoppio di una mina, un alpino - essendo stato richiesto l'invio in zona di elementi specializzati del suo reparto, egli intuì i rischi e la gravità della situazione, si metteva volontariamente alla testa di alcuni dei suoi migliori uomini e si portava sul luogo dell'attentato dove fermo e sereno di fronte al pericolo sempre incombente dirigeva con perizia le operazioni. Mentre si accingeva a portare a compimento la rischiosa missione, l'esplosione di un ordigno - subdolamente predisposto - lo investiva in pieno troncando la sua esistenza tutta dedicata al servizio ed alla Patria. Bellissima figura di soldato, fulgido esempio di virtù militari e di spirito di sacrificio.» **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**